

la banca centrale ha sempre modo di avvertire e conoscere gli eventuali pericoli ed opporre gli opportuni rimedi ricorrendo principalmente a variazioni dello sconto (1).

Tutto ciò serve a valutare le oscillazioni del saggio dello sconto, dato che queste sono collegate al costo, che ogni mezzo di scambio emesso da una banca ordinaria viene a produrre a tutta la massa del suo credito circolante, in quanto questo deve mantenere un rapporto colla riserva.

Le determinazioni del saggio dello sconto da parte di ogni singolo istituto in rapporto alla propria riserva (2) è garanzia per un sicuro svolgimento della circolazione, al cui governo generale provvede l'istituto di emissione col saggio ufficiale dello sconto.

Le oscillazioni dello sconto, come già si è accennato, hanno limiti, che lo ricollegano a quello dell'interesse, in quanto alla base della concezione di ogni prestito sta pure sempre la valutazione del privato, che cede il proprio risparmio alla banca per la costituzione di un deposito reale.

Le valutazioni del mutuante porteranno, nel caso, ad un prezzo minore di quello fissato per i prestiti a lunga scadenza per il fatto, che la mancata disponibilità è ridotta ad un tempo molto limitato ed il rischio avrà minore campo di azione data la brevità dell'operazione.

Il prezzo complessivo risponderà così al costo, che grava per il prestito sulla banca, costo commisurato, al mantenimento della riserva, all'interesse pagato sui depositi (prezzo iniziale considerato), alle spese generali di amministrazione ed ai rischi delle eventuali insolvenze.

---

(1) Cfr. HAWTREY, *The Gold standard in theory and practice*, London, Longmans, 1927, pag. 26.

(2) CANNAN, *Money Its connection with rising and falling prices*, London, King, 1926, pag. 84. Giustamente egli nota, che lo scopo del rialzo dello sconto è di impedire, che le anticipazioni aumentino più rapidamente dei depositi.

Cfr. W. R. BURGESS, *The Reserve Banks and the money market*, New York, Harper, 1927, pag 259 e seg. Vi è posta in luce l'efficacia delle variazioni dello sconto in rapporto al mercato monetario americano.